

PinkFloydExhibition.com    #TheirMortalRemains

MACRO una mostra Presentazione da **ROMA** in collaborazione con **WUOLMO** organizzato da **STIVAMATION** ingegneri in vendita su **SENNHEISER** **vivaticket.it**

 Ascolta su Virgin Radio le informazioni sulla mostra **The Pink Floyd Exhibition Their Mortal Remains**



Lato **Boralevi** *Il versante emotivo dell'attualità*

Pioltello, la tragedia degli invisibili

Shoah: la cosa più tremenda per me

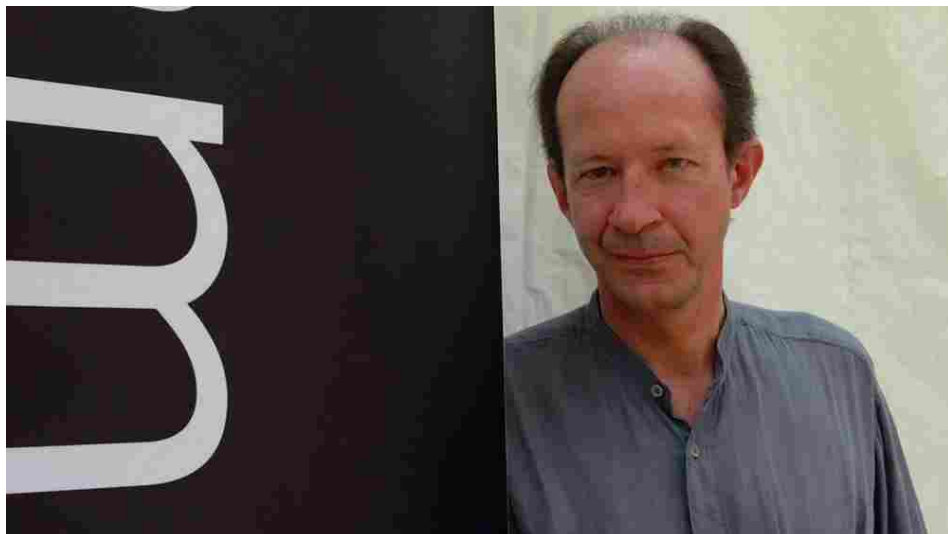
La saga Gucci: tanto denaro per nulla

La bimba che denuncia il padre in un tema: il potere della Scuola Famiglia

"La speranza si chiama Weah"



Modello **Nonino**



Giorgio Agamben



STATI UNITI

La manovra pericolosa degli autisti per pagare meno in autostrada



GINEVRA

Funzionari dell'Oms scatenati: così il ballo antistress coinvolge tutta l'aula



MILANO

Arriva il caffè sospeso per i single



ANTONELLA BORALEVI

Publicato il 27/01/2018
Ultima modifica il 27/01/2018 alle ore 16:40

C è un posto che non è un posto. Ma un modo di stare nel mondo. Bisogna salire su per l'Italia a cercarlo. Sotto il respiro delle Dolomiti, quando sa di neve. Tra le vigne che dormono. Sotto gli alberi secchi dell'inverno. È vicino a Udine. Si chiama Percoto. Percoto è una idea che si fa cosa. Bisogna andare al Premio **Nonino** per capire. I **Nonino** sono distillatori dal 120 anni. Ma è cinquanta anni fa che hanno inventato la grappa. Lo dice il New York Times: prima di loro era alcool e basta. Ora la grappa **Nonino** è nettare pregiato. Ogni anno un gusto nuovo. Dentro magnifiche bottiglie Venini.

I **Nonino** sono una famiglia. Famiglia friulana. Gente che lavora. Lavora duro. E che ha avuto la fortuna di far entrare in famiglia una forza della natura che si chiama Gianola. Cavaliere del lavoro, adesso. E, prima, ragazza irresistibile che credeva nella terra, nella dignità contadina. Nella cultura. Sicché, da 43 anni, in questo sperduto posto friulano, arrivano i cervelli migliori del mondo. Gli intellettuali che pensano il mondo. Alcuni sono Nobel. Ma, prima del Re di Svezia, li ha trovati il Premio **Nonino**. Naipaul. Hans Kung. Chibua Achebe. Semprùn. Rigoberta Menchù. Mo Yann. Peter Brook. Adonis. Touraine. Abbado. Piano. De Mauro. Levi-Strauss.

Arrivano. Parlano. Dicono cose necessarie. Colte. Li ascoltano centinaia di persone. Gente che lavora e che produce, direbbe Gaber. Ma che, magari, John Bainville e Emmanuel Le Roy Ladurie, Edgar Morin e Antonio Damasio, non li ha mai sentiti nominare. Ma, nell'enorme distilleria dove la nuova grappa esala la sua essenza profumata, tutti stanno rapiti ad ascoltare. E dopo si alzano in piedi per applaudire. E tornano a casa. E raccontano.

Il mondo, per quelle parole e con quelle parole, diventa per chiunque un posto su cui riflettere. Diventa consapevolezza. E dignità. E oggi, quando il premiato «Mastro del nostro tempo» Giorgio Agamben ha detto, con garbo, pacatamente, che il mondo si divide tra contadini e luigini, tutti sono rimasti zitti. La distinzione è di Carlo Levi. I contadini fanno. I luigini sfruttano chi fa. «Io sto coi contadini», ha detto Agamben. È questo sapere che diventa vita di tutti i giorni, e disegna ideali concreti da perseguire, a piccoli passi, tenacemente, tutti i giorni, il dono e il miracolo del Premio **Nonino**. Secondo me, è il format che ci serve adesso per l'Italia.



Alcuni diritti riservati.

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE



Promosso da Taboola



OHIO

Meglio di Top Gun. Pilotare l'aereo così per irrigare i campi non è noioso



STILE.IT

Ad ogni star la sua insalata



FAI-DA-TE

Colla per il legno sui dischi in vinile? Non è una follia, ma si usa per pulirli



TECNOLOGIA

Tutto ciò che è in diretta tv è reale? Ecco a che punto arriva "l'illusione"



IBIZA

La festa "vip" in discoteca costa cara: fa cadere champagne da 34 mila euro



LONDRA